

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-963 del 17/02/2025
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE LONZA AD USO IDROELETTRICO IN COMUNE DI VETTO (RE), DITTA: E' NOSTRA COOP. PRATICA: RE09A0047.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-877 del 12/02/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con domanda PG.2009.0246451 del 02/11/2009, Retenergie Società Cooperativa, c.f. 03248370045, ha richiesto la concessione di derivazione da acque superficiali dal Torrente Lonza, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Vetto (RE), località Atticola, con destinazione ad uso idroelettrico, per una portata massima di esercizio pari a l/s 2.000, media pari a 720 l/s ed una potenza nominale pari a 27,5 kW (codice pratica RE09A0047);
- Retenergie Società Cooperativa risulta incorporata in E’ Nostra Coop, c.f. 03556900045, a seguito di fusione avvenuta in data 11/10/2018;
- con nota prot. PG/2015/0325075 del 20/05/2015 l’STB - Sede di Reggio Emilia ha trasmesso a Retenergie Società Cooperativa il preavviso di archiviazione della suddetta domanda, in considerazione del parere negativo dell’U.O. Vigilanza, Caccia, Pesca e Forestazione della Provincia di Reggio Emilia (acquisito al prot. PG/2015/0240900 del 14/04/2015) e delle problematiche connesse alla necessità di interventi manutentivi alla briglia;
- con nota acquisita al prot. PG/2015/0361841 del 01/06/2015 Retenergie Società

- Cooperativa ha trasmesso le controdeduzioni in riferimento al preavviso di archiviazione;
- con successiva nota prot. PG/2025/0016319 del 28/01/2025 ARPAE ha comunicato a E' Nostra Coop che le suddette osservazioni non superino le criticità segnalate e, tenuto conto del lungo tempo intercorso senza aver ricevuto comunicazioni in merito al perdurare dell'interesse nei confronti della conclusione del procedimento, il preavviso di diniego della domanda di concessione, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge 241 del 1990 e ss. mm. e ii.m, assegnando il termine di 10 giorni per la trasmissione di eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte dell'istante;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di denegare la concessione cod. pratica RE09A0047;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 02/11/2009 da Retenergie Società Cooperativa (ora E' Nostra Coop, c.f. 03556900045), per il rilascio della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Torrente Lonza, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RE09A0047;
2. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.